

SDGs 8 , BES e Sostenibilità tra economia circolare e nuovi rapporti Uomo & Natura, Economia, Tecnica & Società



Luciano Pilotti
ESP - Università di Milano

Dove siamo e dove andiamo ?

Economia lineare, produzione di massa e spazio euclideo bidimensionale 2+1 E

economia

Bioeconomia circolare & sostenibile spazio non euclideo tridimensionale 3+1

energia

Efficienza (regolazione/mercati/prezzi) CONTROLLO

'800-'900
Manifattura trasformativa
Economie Scala
SDGs/Phygital 2030

- Linearità
- Razionalità
- Prevedibilità
- Rischio ass.le
- Macchine
- Sistemi
- Gerarchie
- Ricchezza monetaria
- Path dependence

- Non linearità
- Non prevedib.tà
- Adattabilità
- Resilienza
- Auto-organizzazione
- Interdipend.za
- Ridondanza
- Ecosistemi/ecologie /reti
- Rischi non ass.li
- Benessere(p/i/a)
- Creatività intellig

bioeconomia



società

ambiente

SDG's Sustainable Development Goals - UN

per un nuovo orizzonte di benessere equo e sostenibile globale (dal PIL al BES)

UNIMI UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

17 SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS

THE OFFICIAL AGENDA FOR SUSTAINABLE DEVELOPMENT ADOPTED ON 26 SEP 2016 OUTLINES THE 17 SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS.

1 NO POVERTY

END POVERTY IN ALL ITS FORMS EVERYWHERE

2 ZERO HUNGER

END HUNGER, ACHIEVE FOOD SECURITY AND IMPROVED NUTRITION AND PROMOTE SUSTAINABLE AGRICULTURE

3 GOOD HEALTH AND WELL-BEING

ENSURE HEALTHY LIVES AND PROMOTE WELL-BEING FOR ALL

4 QUALITY EDUCATION

ENSURE QUALITY EDUCATION AND PROMOTE LIFELONG LEARNING OPPORTUNITIES FOR ALL

5 GENDER EQUALITY

ACHIEVE GENDER EQUALITY AND EMPOWER ALL WOMEN AND GIRLS

6 CLEAN WATER AND SANITATION

ENSURE ACCESS TO WATER AND SANITATION FOR ALL

7 AFFORDABLE AND CLEAN ENERGY

ENSURE ACCESS TO AFFORDABLE, RELIABLE, SUSTAINABLE AND MODERN ENERGY FOR ALL

8 DECENT WORK AND ECONOMIC GROWTH

PROMOTE INCLUSIVE AND SUSTAINABLE ECONOMIC GROWTH, EMPLOYMENT AND DECENT WORK FOR ALL

9 INDUSTRY, INNOVATION AND INFRASTRUCTURE

BUILD RESILIENT INFRASTRUCTURE, PROMOTE SUSTAINABLE INDUSTRIALIZATION AND FOSTER INNOVATION

10 REDUCED INEQUALITIES

REDUCE INEQUALITY WITHIN AND AMONG COUNTRIES

11 SUSTAINABLE CITIES AND COMMUNITIES

MAKE CITIES INCLUSIVE, SAFE, RESILIENT AND SUSTAINABLE

12 RESPONSIBLE CONSUMPTION AND PRODUCTION

ENSURE SUSTAINABLE CONSUMPTION AND PRODUCTION PATTERNS

13 CLIMATE ACTION

TAKE URGENT ACTION TO COMBAT CLIMATE CHANGE AND ITS IMPACTS

14 LIFE BELOW WATER

CONSERVE AND SUSTAINABLY USE THE OCEANS, SEAS AND MARINE RESOURCES

15 LIFE ON LAND

SUSTAINABLY MANAGE FORESTS, COMBAT DESERTIFICATION, HALT AND REVERSE LAND DEGRADATION, HALT BIODIVERSITY LOSS

16 PEACE AND JUSTICE STRONG INSTITUTIONS

PROMOTE JUST, PEACEFUL AND INCLUSIVE SOCIETIES

17 PARTNERSHIPS FOR THE GOALS

REVITALISE THE GLOBAL PARTNERSHIP FOR SUSTAINABLE DEVELOPMENT

KAPILARABAM.BLOSPOT.COM

The image shows a grid of 17 goal cards, each with a title, a brief description, and a representative image. A central starburst graphic with yellow arrows points to each of the 17 goal cards, indicating their interconnected nature. The goals are arranged in a roughly circular pattern around the center.

- GOAL 1:** END POVERTY IN ALL ITS FORMS EVERYWHERE
- GOAL 2:** END HUNGER, ACHIEVE FOOD SECURITY AND IMPROVED NUTRITION AND PROMOTE SUSTAINABLE AGRICULTURE
- GOAL 3:** ENSURE HEALTHY LIVES AND PROMOTE WELL-BEING FOR ALL AT ALL AGES
- GOAL 4:** ENSURE INCLUSIVE AND QUALITY EDUCATION AND PROMOTE LIFELONG LEARNING OPPORTUNITIES FOR ALL
- GOAL 5:** ACHIEVE GENDER EQUALITY AND EMPOWER ALL WOMEN AND GIRLS
- GOAL 6:** ENSURE AVAILABILITY AND SUSTAINABLE MANAGEMENT OF WATER AND SANITATION FOR ALL
- GOAL 7:** ENSURE ACCESS TO AFFORDABLE, RELIABLE, SUSTAINABLE AND MODERN ENERGY FOR ALL
- GOAL 8:** PROMOTE SUSTAINABLE, INCLUSIVE AND SUSTAINABLE ECONOMIC GROWTH, EMPLOYMENT AND DECENT WORK FOR ALL
- GOAL 9:** BUILD RESILIENT INFRASTRUCTURE, PROMOTE INCLUSIVE AND SUSTAINABLE INDUSTRIALIZATION AND FOSTER INNOVATION
- GOAL 10:** REDUCE INEQUALITY WITHIN AND AMONG COUNTRIES
- GOAL 11:** MAKE CITIES AND HUMAN SETTLEMENTS INCLUSIVE, SAFE, RESILIENT AND SUSTAINABLE
- GOAL 12:** ENSURE SUSTAINABLE CONSUMPTION AND PRODUCTION PATTERNS
- GOAL 13:** TAKE URGENT ACTION TO COMBAT CLIMATE CHANGE AND ITS IMPACTS
- GOAL 14:** CONSERVE AND SUSTAINABLY USE THE OCEANS, SEAS AND MARINE RESOURCES FOR SUSTAINABLE DEVELOPMENT
- GOAL 15:** PROTECT, RESTORE AND PROMOTE SUSTAINABLE USE OF TERRESTRIAL ECOSYSTEMS, SUSTAINABLY MANAGE FORESTS, COMBAT DESERTIFICATION, AND HALT AND REVERSE LAND DEGRADATION AND HALT BIODIVERSITY LOSS
- GOAL 16:** PROMOTE PEACEFUL AND INCLUSIVE SOCIETIES FOR SUSTAINABLE DEVELOPMENT, PROVIDE ACCESS TO JUSTICE FOR ALL AND BUILD EFFECTIVE, ACCOUNTABLE AND INCLUSIVE INSTITUTIONS AT ALL LEVELS
- GOAL 17:** STRENGTHEN THE MEANS OF IMPLEMENTATION AND REVITALIZE THE GLOBAL PARTNERSHIP FOR SUSTAINABLE DEVELOPMENT



Interdipendenza, indipendenza e contrasti degli SDGs

- - disoccupazione significa + crescita economica con + energia ma anche con + emissioni di gas serra e + accelerazione del riscaldamento globale
- **Si possono raggiungere gli SDGs rimanendo entro i limiti delle risorse del Pianeta e raffreddandolo ?**

- **Report - Transformation is feasible. How do Achieve the Sustainable development Goals within Planetary Boundaries (Stockholm Resilience Center x Club di Roma)**

4 scenari

**Attuazione
Agenda 2030 per
evoluzione
Ec-Soc-Amb per
raggiungere
SDGs nel rispetto
dello stato degli
ecosistemi
terrestri al 2050**

Insostenibilità del modello di sviluppo verso SDGs ?

- **Global Risks Report**

- **Populations Prospects 2019**

- **(World Economic Forum)**

A – Rischi globali crescenti e ridotta volontà/capacità (collettive) di affrontarli

B – Emergenti tensioni politiche da intreccio tra situazioni macroeconomiche, disastri ambientali e crescente rabbia/protesta sociale con empatia in declino

C – Fallimento delle politiche ambientali globali

D – Rallentamento della crescita economica inferiore di 1% a quello medio del periodo 2001-2015 in peggioramento tra pandemia (2020) e guerra aggressione (2022)

E – evidenze mostrano l'interrelazione tra molteplici SDGs cioè il raggiungimento efficace di uno richiede la co-azione di altri, mentre altri sono indipendenti o anche contraddittori date le tecnologie disponibili e il modello di sviluppo

Qualità della vita e felicità condivise & inclusive

**«Una Terra per Tutti»
2022**

- **I – Fattori demografici**

- fino al 1820 popolazione >1Miliardo ai 7,7 miliardi del 2022 e 8,5 mil.di del 2030 fino ai 9,7 mil.di 2050 e 10,9 nel 2100). Con paesi occidentali in riduzione e aumento in Africa. 50% incremento demografico concentrato in 9 paesi (India, Nigeria, Pakistan, R-dem Congo, Etiopia, Tanzania, Egitto, Indonesia e USA);

-Afflusso netto di migranti verso: Bielorussia, Estonia, Germania, Ungheria, Italia, Giappone, Russia, Serbia e Ucraina) (*Population Prospects 2019-ONU*)

II - Cambiamenti Climatici

- Rischi e inadeguatezze risposte Earth Overshoot Day (giorno nel quale il mondo ha consumato tutte le risorse prodotte dal Pianeta era il 29 luglio nel 2019, nel 2018 era l'1 agosto e nel 2000 era 15 settembre).

- Nel complesso in un anno sono consumate risorse di 1,7 pianeti ma se fossimo tutti statunitensi ne servirebbero 5 (3 se tedeschi e 2,7 se italiani).

- IPCC (Intergovernmental Panel on Climate Change), sottolinea gli impatti del cambiamento climatico su fame e migrazioni, quindi indirettamente su pandemie e guerre: via desertificazione di ampie aree pianeta sommando «migrandi economici» e «migrandi climatici»;

- IPCC stima che l'età preindustriale abbia prodotto 1 grado di riscaldamento globale che raggiungerà 1,5 gradi tra 2030 e 2052.

- IPCC – solo riduzione drastica da oggi delle emissioni conterrebbe riscaldamento globale entro 1,5 gradi (Accordi di Parigi 2015) in assenza dei quali entro 12 anni salirebbe a 2 gradi non raggiungendo i 17 SDGs delle UN e dunque senza prosperità per le future generazioni

III – Trasformazioni tecnologiche e lavoro: BD, AI, CC

Big Data, Artificial Intelligence, Cloud Computing

4 Scenari Evolutivi SDGs 2050

● Scenario I (*Same /business as usual*)

- Stesse politiche per stesse variabili stessi obiettivi

- Solo il **20%** degli SDGs 2030 sarebbero raggiunti. Fame e povertà sarebbero eradicata ma con enormi danni agli ecosistemi entro il 2050

Scenario II (Faster),

- accelerando il ritmo di crescita ma con un superamento dei limiti planetari in forme superiori e sovra-sfruttamento delle risorse disponibili e altissime e destabilizzanti disegualianze tra ricchi e poveri

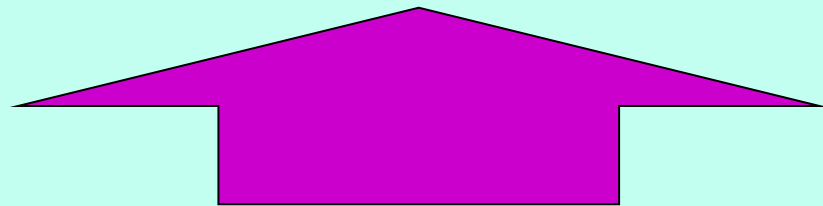
- Solo il **30%** degli SDGs sarebbero raggiunti

● Scenario III (Harder)

- maggiori impegni per sviluppo sostenibile e raggiungimento degli SDGs in modo più rapido e attenuando pressione su ecosistemi. Agendo in modo non integrato sugli SDGs avremmo comunque molti trade-offs e nel 2040 si manterrebbero forti pressioni eco-sistemiche con deboli progressi su SDGs 2030 e 2050 continuando a danneggiare i sistemi naturali raggiungendo solo il **50%** degli SDGs

● Scenario IV (Smarter)

I governi sceglierebbero di sviluppare 5 grandi trasformazioni in economia e società: (a) energie rinnovabili dimezzando emissioni carbonio ogni 10 anni dal 2021; (b) investimenti catene alimentari per aumento produttività per 1%/anno; (c) implementazione nuovi modelli sviluppo nei paesi più poveri; (d) riduzione disegualianze garantendo che il 90% più povero pop. riceva + del 60% del Reddito Nazionale; (e) investimenti nell'educazione per tutti e dei più poveri soprattutto, nell'uguaglianza di genere, salute e pianificazione familiare stabilizzando popolazione mondiale e raggiungere il **90% degli SDGs**



IMPEGNI EU PER SDGs AL CENTRO DELL'AGENDA 2030 DI SOSTENIBILITA'

A – carbon neutrality EU entro 2050

**B – raggiungere leadership mondiale
nella economia circolare**

**C – child guarantees per assicurare un
futuro a tutti i bambini**

**D – Investimenti educativi per tutti,
nell'uguaglianza di genere, nella
salute e pianificazione familiare**

**E – riduzione disuguaglianze
economiche-sociali-ambientali**

**F – nuovi modelli di sviluppo
democratico e condiviso nei paesi più
poveri**

**Tempo scaduto !
SERVE AGIRE SUBITO
IN MODO**

COORDINATO, RADICALE E SISTEMICO

L'SDG8 ha due focalizzazioni: realizzare un lavoro dignitoso e una crescita di benessere e qualità per la vita.

Perché?

1 – **riduce le diseguaglianze** nell'accesso alle risorse materiali e immateriali per tutte le persone rilanciando una crescita condivisa.

2 – **trasforma la crescita da quantità in qualità** per un nuovo benessere emergente che colleghi economia-lavoro, vita delle persone e contesti: con sviluppo economico disgiunto dalle emissioni di gas serra e conservando bio-capacità per una *crescita* inclusiva e sostenibile *per la vita* di esseri umani-non umani e loro contesti.

3 – **orienta una traiettoria di crescita che include i Paesi in via di sviluppo** per un aumento annuale di oltre il 7% del PIL nei prossimi 20 anni, in grado di ridurre il 50% dei ritardi da parte dei Paesi di vecchia e nuova industrializzazione creando "lavoro buono e dignitoso, diffuso". Questa è la lezione principale della pandemia di covid-19 nel 2020-2022.

SDG8 - Promuovere una crescita economica sostenuta, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti



Migliorare il contesto e l'organizzazione del lavoro (anche con la strategia CSR)

Fine del lavoro minorile e della schiavitù

Salari equi e lavoro giornaliero a ore

Aumentare la partecipazione alla OdL/decisioni/capitale dei lavoratori

Economia circolare e verde

Turismo sostenibile

Sviluppo delle PMI

Promuovere il lavoro e l'imprenditorialità giovanile

Ridurre i NEET

«riconoscimento esplicito che l'uguaglianza deve applicarsi non solo alle opportunità, ma anche ai risultati» (Ravazi, 2016)

Quali gli obiettivi principali dell'SDG 8?

L'SDG8 ha dodici obiettivi (macro, micro e meso), che comprendono almeno:

A - 7% di crescita annua del prodotto interno lordo nei Paesi sviluppati;

B - diversificazione, aggiornamento tecnologico e innovazione;

C - crescita delle micro-piccole e medie imprese (PMI), anche attraverso l'accesso ai servizi finanziari;

D - disaccoppiare la crescita economica dal degrado ambientale.

Inoltre, fissa l'obiettivo di "un lavoro pieno e produttivo per tutti entro il 2030", nonché di "un'occupazione di qualità":

E - "lavoro uguale di uguale valore";

F - sradicare il lavoro forzato, porre fine alla schiavitù moderna e alla tratta di esseri umani;

G - promuovere il turismo sostenibile e aumentare il sostegno agli aiuti al commercio per i Paesi in via di sviluppo e i territori emergenti.

H - una strategia globale per l'occupazione giovanile (che attua il Patto globale per l'occupazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro - ONU, 2015).

4 Standard fondamentali dell'SDG 8 per l'economia formale e informale

L'SDG8 si basa implicitamente sull'agenda dell'ILO per il lavoro dignitoso, con i suoi quattro "standard fondamentali".

- 1 - libertà dal lavoro forzato,
- 2 - libertà dal lavoro minorile,
- 3 - libertà dalla discriminazione sul lavoro; (per un primo livello di welfare collettivo)
- 4 - libertà di formare e aderire a un sindacato e di contrattare collettivamente.

Questo è il prodotto di dibattiti di lunga data e conflittuali tra attori aziendali e statali, sindacati, ONG, organizzazioni femminili e gruppi di lavoro emergenti del settore informale (McIntyre, 2008, Standing, 2008, Vosko, 2002).



In risposta alle rivendicazioni dei movimenti femministi e sindacali, gli standard fondamentali dell'ILO riconoscono la necessità di affrontare le diverse esperienze sul posto di lavoro:

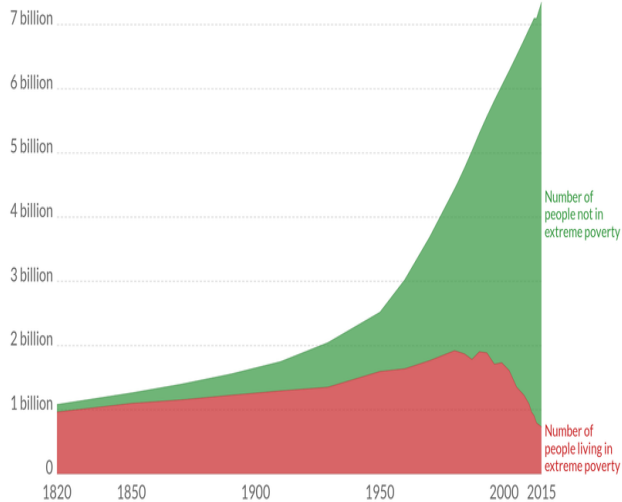


Promuovere un lavoro dignitoso e produttivo per donne e uomini in condizioni di *libertà, equità, sicurezza e dignità umana*. Tutti i lavoratori hanno diritto a un lavoro dignitoso, non solo quelli che lavorano nell'economia formale, ma anche i lavoratori autonomi, occasionali e dell'economia informale, nonché quelli, prevalentemente donne, che lavorano nell'economia di cura e nelle famiglie" (ILO, 2012, pp. v). In questo modo si concentrano le forme di *lavoro non regolamentato e di subappalto*, che hanno acquisito un'importanza maggiore in un'epoca di globalizzazione iniqua e asimmetrica, affrontando anche la disuguaglianza di genere sul posto di lavoro (per i lavori domestici retribuiti e non retribuiti).



World population living in extreme poverty, 1820-2015

Extreme poverty is defined as living on less than 1.90 international-\$ per day. International-\$ are adjusted for price differences between countries and for price changes over time (inflation).



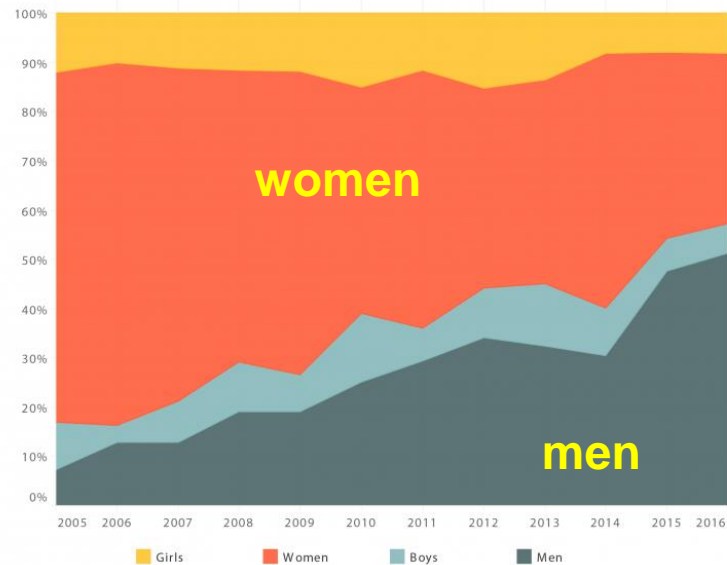
Source: Ravallion (2016) updated with World Bank (2019)
Note: See OurWorldInData.org/extreme-history-methods for the strengths and limitations of this data and how historians arrive at these estimates.

Quale globalizzazione ?

Negli ultimi due secoli abbiamo ridotto il livello di povertà assoluta: contenendo la povertà estrema (in particolare in Cina). Non quella relativa

... e abbiamo assistito a un aumento del livello di «traffico di esseri umani» e di lavoro irregolare con la diffusione dell'economia irregolare o informale.

Detection rates of trafficked persons by sex, 2005-2016



Source: IOM's Human Trafficking Global Database, 2017.

© IOM 2017 www.migrationdataportal.org



Gli SDG8 e le imprese: Il ruolo della RSI negli anni '90 e il "superamento" dell'ideologia neoliberista verso la partecipazione?

A partire dagli anni '90, si assiste a un ulteriore cambiamento nell'approccio dell'ILO, che da strumenti normativi vincolanti passa alla promozione:

A - responsabilità sociale d'impresa (CSR),

B - codici di condotta volontari (da rafforzare con "incentivi forti" non solo a riduzione danno ma all'incremento di valore),

C - il discorso del "dialogo sociale" che cambia la cultura dell'impresa

Per molti studi quarant'anni di globalizzazione neoliberista e di deregolamentazione del mercato del lavoro hanno determinato un allontanamento da: A - occupazione regolare e a tempo pieno, B – equilibrio uomo-donna C - occupazione a tempo pieno, D - protezione da parte di varie forme di regolamentazione statale con forme contrattuali

- I - modelli di lavoro diversi e meno protetti,
- II - esternalizzazione,
- III - lavoro "a chiamata",
- IV – lavoro "casuale",
- V - lavoro a tempo parziale involontario,
- VI - lavoro a domicilio".



Forzando livelli sicurezza e ambiente

SDGs 8th e CSR: quali principali risultati "culturali"?

A - rinnovata attenzione alla necessità di un "lavoro dignitoso" e alla "qualità della crescita" come crescita condivisa e inclusiva.

B - sia nelle sue prescrizioni politiche che nella sua logica di fondo, l'SDGs8 rimane legato, nella migliore delle ipotesi, a varianti neokeynesiane dell'analisi economica, attraverso alleanze tra Stato e mercati, tra pubblico e privato, tra individuo e comunità.

C - l'SDG 8 sembra sintetizzare l'impegno per la "piena occupazione" e il miglioramento delle condizioni di lavoro con una rinnovata spinta alla finanziarizzazione dell'economia e a una "crescita economica sostenuta" (obiettivo 8.1),

D - trasformazione della finanza a sostegno dell'economia reale con criteri ESG a supporto della sostenibilità e degli investimenti verdi per una diversa traiettoria del capitalismo verso un modello partecipativo per la resilienza (come stile di vita economico olivettiano nel caso italiano / Black Rock /Swiss Com e investimenti verdi)

Gli 8 fattori di CSR della prosperità e della resilienza nel futuro

Collegato con l'aumento globale di :

A - Interdipendenza

B - Trasparenza

C - Uguaglianza e senso civico

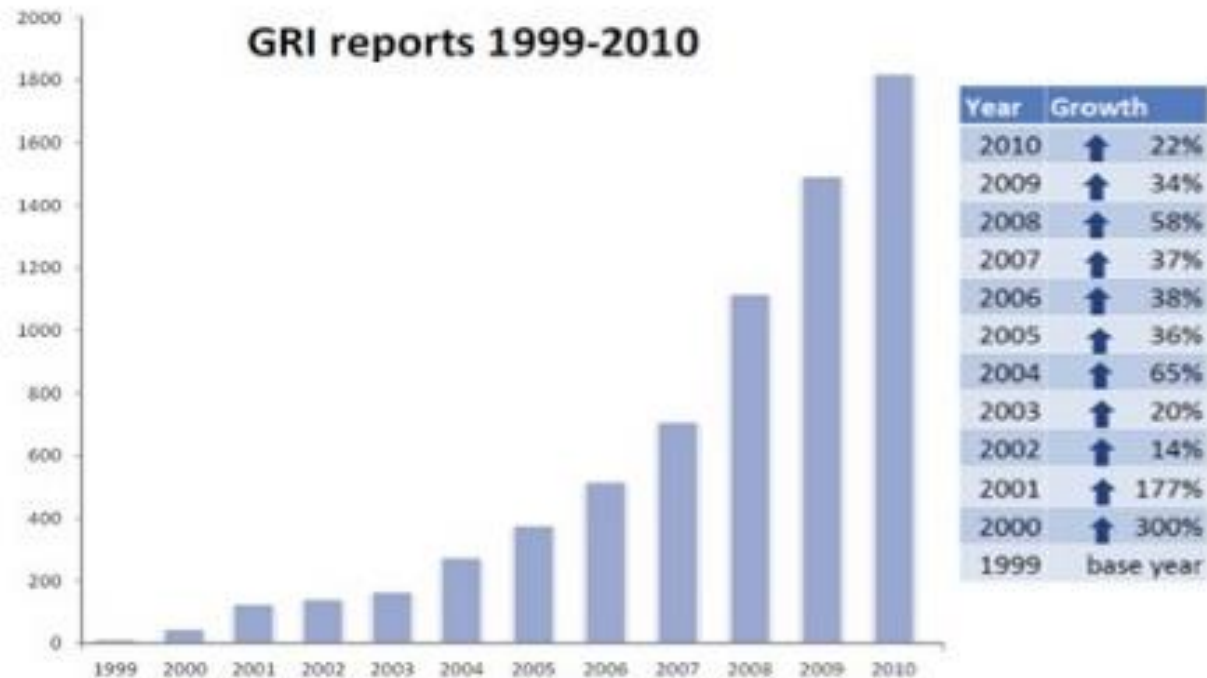
D - Cooperazione internazionale

Abbiamo bisogno di una loro integrazione per la sostenibilità e la responsabilità nel lungo periodo «oltre» il breve termine e agganciando gli ecosistemi (natural/artificiali).



Social Responsibility is growing in Popularity

The number of companies that produce such reports is growing exponentially.



The graph shows the growth of reports which were produced in accordance with GRI [Global Reporting Initiative] Guidelines and registered on the GRI website.

Ruolo delle lavoratrici e disuguaglianza sociale familiare

I - L'ingresso delle donne nei mercati del lavoro a basso costo potrebbe sostenere la crescita economica ma non favorisce l'uguaglianza di genere e l'empowerment di donne e ragazze.

II – Necessaria strategia per redistribuire il lavoro domestico non retribuito all'interno della famiglia, ponendo l'accento sul lavoro dignitoso retribuito, ma anche se importante, non può che rimanere un approccio limitato all'uguaglianza di genere.

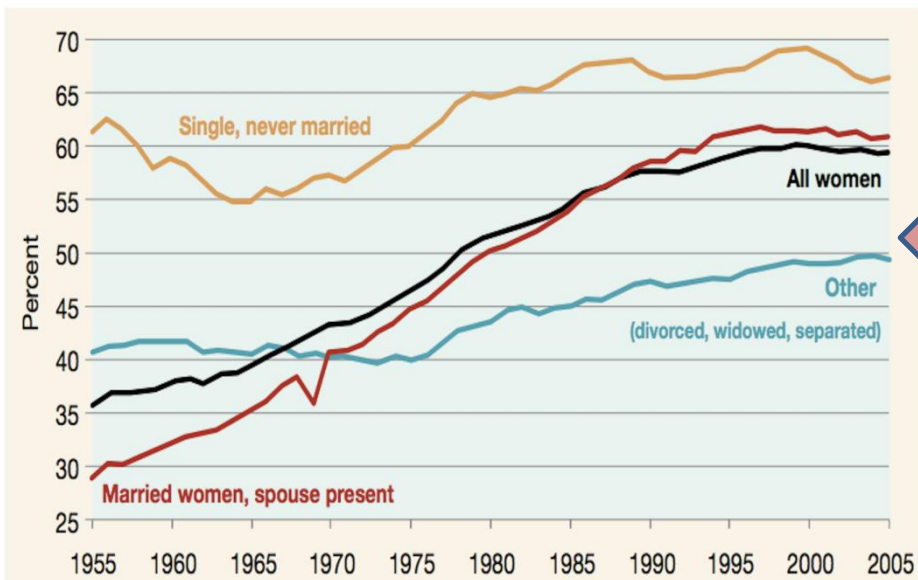
III - SDG 8 stabilisce il PIL come misura della crescita, questa misura è profondamente errata o insufficiente, non includendo il lavoro domestico non retribuito. Successo o fallimento degli obiettivi SDG 8 dipende dalle soluzioni a queste contraddizioni.

IV - Il lavoro sociale di riproduzione all'interno della famiglia è ancora ampiamente percepito come lavoro femminile. Un preconcetto che influenza non solo la partecipazione delle donne al mercato del lavoro (approccio dal lato dell'offerta), ma anche le decisioni di assunzione di manodopera (approccio dal lato della domanda); i mercati sono infatti istituzioni di genere.



Nel quadro di un'economia monetizzata, che privilegia la crescita economica, il prevalere delle norme di genere del mercato del lavoro comporta non solo la perdita del valore del capitale umano realizzato, ma anche l'abbandono del lavoro di riproduzione sociale. Per la relazione complessa tra lavoro retribuito e non retribuito di riproduzione sociale.

Labor Force Participation of Women in the USA, 1955-2005

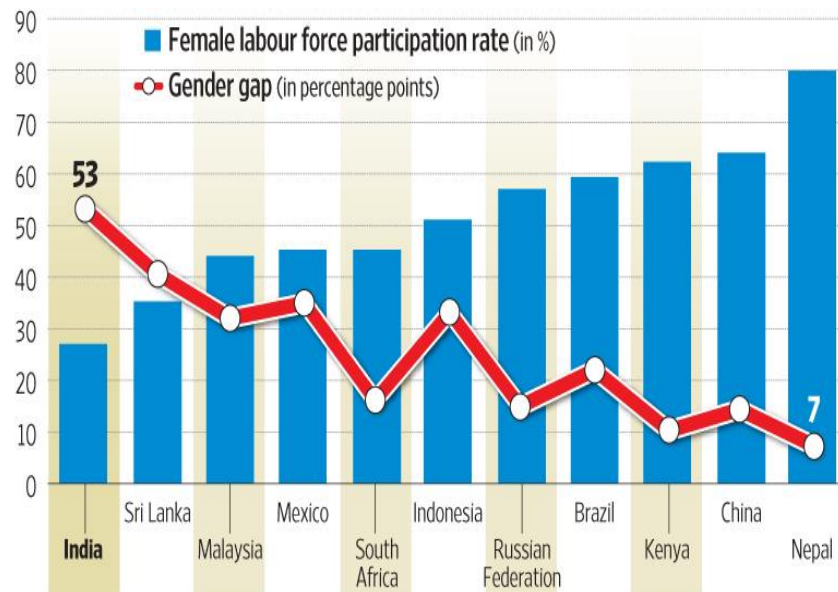


Wemen
 La partecipazione alla forza lavoro negli Stati Uniti è aumentata negli ultimi 70 anni, ma con una "stabilizzazione" rispetto agli ultimi decenni del secolo scorso.

Data source: Data from 1955 to 1975 come from the US Census Bureau, Statistical Abstract of the United States, 2003. Data from 1976 to 2005 come from the Bureau of Labor Statistics

+ Partecipazione delle donne alla forza lavoro (spinta anche dall'istruzione e dai servizi per la famiglia), ma con un divario permanente tra i sessi nei salari e nelle condizioni di lavoro (non solo nei paesi emergenti).

MISSING WOMEN



Source: World Development Indicators

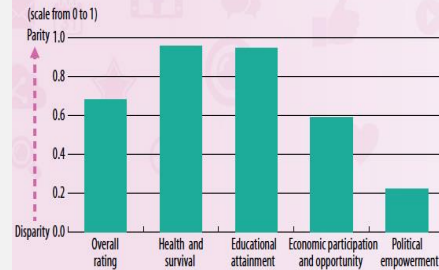


Divario di genere nei servizi e nell'industria e paesi con le migliori prestazioni nel mondo verso la crescita, la felicità e la resilienza

Global snapshot

Gender gap score by area

Health and education gender gaps are closing, while political and economic empowerment gaps remain large.

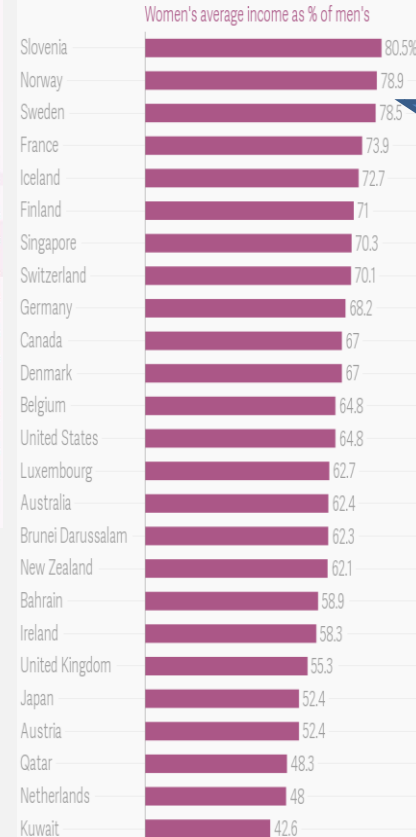


Top 10 performers

Iceland leads the way, followed by its Nordic neighbors.

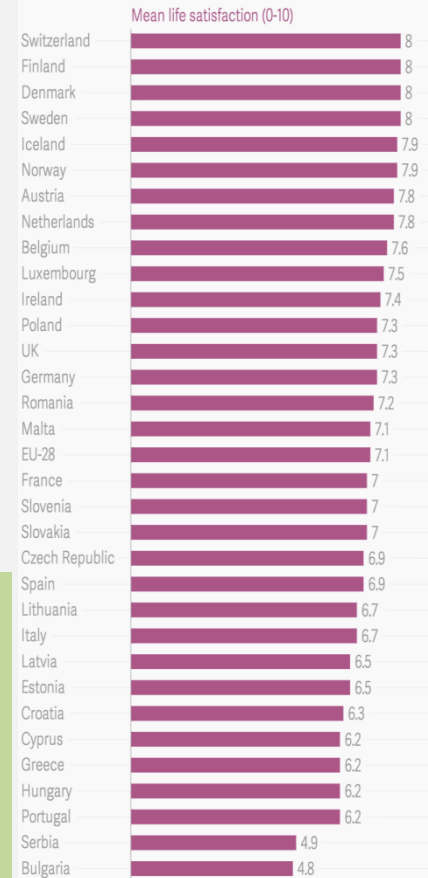
Global Index		
Country	Rank	Score (0-1)
Iceland	1	0.858
Norway	2	0.835
Sweden	3	0.822
Finland	4	0.821
Nicaragua	5	0.809
Rwanda	6	0.804
New Zealand	7	0.801
Philippines	8	0.799
Ireland	9	0.796
Namibia	10	0.789

The gender income gap in 2017



Ridurre il divario di reddito tra i sessi aumenta la felicità

Happiness in Europe



Salute e istruzione vicine alla parità, ma non all'empowerment politico-culturale (Italia con un grande divario in Europa per il livello di partecipazione dei lavoratori/ci alla forza lavoro)

Aumentare la partecipazione delle persone alla forza lavoro e alla governance delle istituzioni e delle imprese: Profitto, produttività e performance... con creatività e felicità! + 6% del PIL in Italia con il 70% di partecipazione alla forza lavoro delle donne (+ 15% sopra media europea).

Nuova (post) Efficienza Verde Globale abbinata allo sviluppo locale realizzare traiettorie *glocali* e la grande convergenza competizione-cooperazione

- I - Dobbiamo cercare una nuova efficienza emergente post-globale che si coniughi con la governance locale delle risorse per una traiettoria di sviluppo *glocale*: locale e globale nello stesso paniere di capitale sociale e naturale. Non separabile sviluppo globale e locale, con grande convergenza tra competizione e cooperazione, internalizzando tutti i fattori esogeni della crescita, in particolare con l'approccio della società circolare che porta i rifiuti a "0" e li trasforma in valore emergente (energia e 5R).

LOCALE-GLOBALE

- II - In particolare, con l'attenzione a collegare consumo e produzione locali e globali in grado di sostenere l'integrazione tra crescita economica e risorse ambientali con *approcci circolari* (dalle nuove industrie nascenti a quelle vecchie con cultura verde) in conformità con il *Quadro decennale dei programmi di produzione e consumo sostenibili* trainato dai Paesi sviluppati per ridurre le emissioni e raggiungere la neutralità in Europa nel 2030.

DISACCOPIAMENTO TRA PROSPERITA' E DEGRADO AMBIENTALE

- III - Un contesto in cui i mercati del lavoro e la politica industriale garantiscano un'occupazione piena e produttiva per un lavoro dignitoso a donne e uomini, compresi giovani e persone con disabilità, retribuzione equa per lavori di valore equo entro il 2030. Una traiettoria che superi la discriminazione per le persone disabili o fragili: perché una società per le persone disabili o anche per i bambini è una società per tutti (come la mobilità, l'istruzione o l'accesso alle risorse finanziarie).

RETRIBUZIONI EQUE PER LAVORI DI VALORE EQUO

Politiche di lavoro per sviluppare nuove alleanze tra mercati, istituzioni e Stato in un approccio multilaterale delle relazioni internazionali.

Possiamo raggiungerlo trasformando le alleanze tra nuovi mercati, istituzioni dinamiche e Stato relazionale.

i - Alcune industrie dei servizi devono concepire e attuare politiche entro il 2030 per favorire - ad esempio - un turismo sostenibile che crei posti di lavoro e promuova la cultura e i prodotti locali attraendo giovani talenti e donne che colleghino strategia globale e locale con la tradizione e i territori adatti o storici per ridisegnare identità e perimetro per il futuro emergente.

TURISMO OSTENIBILE E PRODOTTI/CULTURE LOCALI

ii - Le industrie dei servizi come le banche, le assicurazioni e le istituzioni finanziarie devono rafforzare la capacità di incoraggiare e incrementare i loro servizi, migliorando la fiducia e le competenze per sostenere le richieste di finanziamento per i consumi e le microimprese in grado di migliorare la capacità sostenibile delle comunità.

FINANZA CLIMATICA E SOSTENIBILE AL SERVIZIO DELLE COMUNITA' LOCALI

iii - Altri servizi come il sostegno agli aiuti commerciali per i Paesi in via di sviluppo sono urgentemente necessari, in particolare per quelli meno sviluppati, anche attraverso il *Quadro Integrato Potenziato per l'Assistenza Tecnica al Commercio dei Paesi Meno Sviluppati*, con un ampio approccio multilaterale nelle relazioni internazionali, come la recente pandemia di Covid-19 ha insegnato a tutti nel mondo.

COMPETENZE/EDUCATION E INFRASTRUTTURE PE I PAESI IN VIA DI SVILUPPO

iv - Sviluppare e implementare una strategia globale per l'occupazione giovanile entro il 2020 e attuare il *Patto Globale per l'Occupazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro* online anche per promuovere il ringiovanimento e le nuove competenze (digitali ed esperienziali) per un cambiamento diffuso di governance e cultura di governo.

PATTO GLOBALE OCCUPAZIONE ILO A FAVORE DI GIOVANI E DONNE NEW DIGITAL SKILLS

Tutelare i diritti per il benessere e la qualità della crescita: integrare ambiente, economia, educazione e cultura come una «ecologia dinamica» mobilitando le «capacità»

SDG8
push



Crisi Climatica e «contesti»: per quale performance e valore? Dall'efficienza (di breve) all'adattamento (di medio-lungo)

1 – Prepararci ad essere + performanti /efficienti/efficaci CON l'Ambiente che NON è una Risorsa RESIDUALE ma una CAPACITA' quale FONTE DELLA VITA entro MODELLI CIRCOLARI (e non LINEARI) prevalenti in Natura;

2 – Superare tradizionale concetto di performance (efficientista e ottimizzante) fondata sulle distinzioni tra SOGNO-ENDOGENO, MACRO-MICRO, GLOBALE-LOCALE e contesti «stocasticamente prevedibili e dipendenti» trattati entro «approcci riduzionisti»;

3 – la crisi climatica è funzione della DISTANZA tra performance ECONOMICHE(connesse in prevalenza a QUANTITA') e contesti (LOCALI-FUNZIONALI) connessi in prevalenza alle QUALITA' (ambientali, sociali, relazionali) rendendo le prime NON SOSTENIBILI;

4 - Prezzi e costi non si formano allora esclusivamente entro modelli di equilibri competitivi tra domanda e offerta ma dal confronto collaborativo-relazionale tra contesti territoriali-funzionali (di rete, filiera, value chain, SCM, ecc..) dove si confrontano «STATI DI QUALITA'» di innovazione condivisa e uso (o abuso) delle capacità ambientali che il «confronto» tra Cina e Occidente evidenzia da 40 anni dato il dumping ambientale (violazione di standard europei/occidentali) e sociale (bassi costi del lavoro);

**4.1 – Prezzi-costi dunque come funzione delle qualità eco-sistemiche (che incorporano quelle ambientali e sociali e non solo tecno-economiche):
 $P = \text{valore materie prime e lavoro} + \text{valore del contesto eco-sistemico}$ (come valore differenziale nell'uso di capacità ambientali e sociali e di «beni comuni»)**

(continua)Crisi Climatica e «contesti»: per quale performance e valore?

5 – la qualità dei contesti dipende allora sempre più dal *climate change* e dalle condizioni ambientali-sociali-relazionali che influenzano qualità del lavoro e uso delle materie prime e infrastrutturali «oltre» che dalle qualità di deuterio-apprendimento identificandone l'ATTRATTIVITA' per talenti e capitali entro un certo perimetro territoriale-regionale anche a definizione dell'IDENTITA' storico-sociale.

Qualità eco-sistemiche dei
contesti definiscono le
performance di sostenibilità
nell'uso delle capacità ambientali
Identificando il profilo di
R E S I L I E N Z A
agli shock congiunti

Economici, ambientali, tecno-sociali
sanitari, geopolitici e militari

Rimettendo la vita delle persone al
centro dell'azione per la salvaguardia
ambientale via sostenibilità

Sviluppando modi + adattivi + flessibili + empatici di intelligenza
collaborativa per vivere e progettare la PROSSIMITA' DI CONTESTI GLOCALI

La trasformazione del lavoro

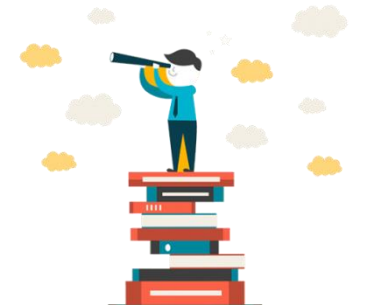
Lavori Ibridi

A - per accogliere le sfide della sostenibilità nella responsabilità (motivante, coesiva e inclusiva)

B - sintesi di capacità dinamiche flessibili e adattative: tecniche, organizzative, digitali e sociali con sensibilità socio-emotive-relazionali connesse al benessere ecologico – ambientale (hard skills + soft skills + virtù)

C - ponendo al centro persone e contesti con professioni, competenze e ruoli necessariamente APERTI (ibridanti e contaminanti) e LIQUIDI

D – ricomponendo reale e digitale, formale e informale, vita lavorativa e vita extra professionale per un compiuto *work life balance* che produce *sense making* anche liberando tempo «sostenibile» per ambiente e contesti comunitari e/o extra-lavorativi



Capitali e finanza «climatica e ibrida» tra sostenibilità e responsabilità

Capitalismo e finanza cambiano i propri connotati storici e il covid ne ha accelerato la traiettoria:

1 - da modelli lineari (o dello spreco) a circolari ("0" waste e rifiuti che diventano energia),

2 – il controllo dalla gerarchia alle «reti corte» del valore (modelli organizzativi "piatti" e veloci, agili e flessibili, ridondanti e resilienti),

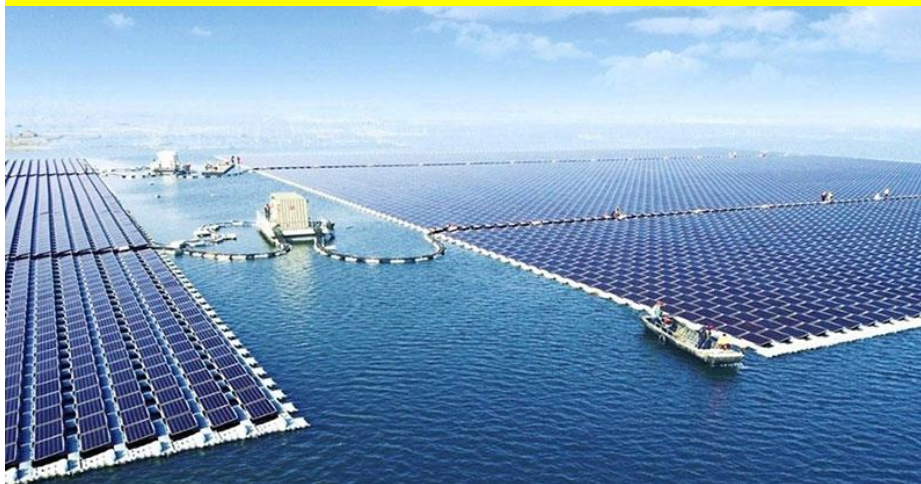
3 - dall'individualismo alla community (il digitale accelera su interdipendenza settoriale e funzionale) con «finanza climatica»,

4 - dalla proprietà alla *sharing economy* (condivisione di mezzi di trasporto, di abitazioni turistiche, di uffici, di mezzi di produzione come nello *sharing economy/work*, dal lavoro localizzato e funzionale a quello smaterializzato e multifunzionale (smart working)).

5 – nella finanza la crescita degli investimenti *ESG* nei 5 continenti e in tutti i settori di riferimento con diffusione di *B-Corporation*



**Investire in rinnovabili ridurrebbe
dipendenza energetica e
spingerebbe la crescita con più
occupazione e qualità dello sviluppo
(BdI, 2022)**



**IMPRESE E POLITICA
DEVONO IMPARARE A «COORDINARSI»
PER ESSERE SOSTENIBILI (con authority forti)**

- 1- leggendo il mondo che cambia con un orizzonte più lungo in continuo dialogo con gli «utenti» (consumatori e cittadini)**
- 2 – Consumatori e cittadini che mutano rapidamente i loro «gusti» estetici, funzionali e politico-culturali in particolare in relazione alle scelte ambientali/energetiche/inquinamento**
- 3 – integrando competizione e cooperazione (prezzo con qualità, servizi e cause sociali): consumatori più etici e cittadini più sensibili ai temi sociali-ambientali in generale con superiore empatia emozionale/esperienziale**
- 4 – inseguendo valori/diritti con altruismo e accoglienza**

«Città ibride» che respirano e sostenibilità per raffreddare il pianeta

Abbattere le emissioni Co2

1 – ridurre consumo urbano di energia in tutti i settori con città più eco-efficienti (caldaie, edilizia)

2 – Elettificazione mezzi di trasporto e utilizzo di fonti energetiche a bassa o nulla impronta carbonica e riduzione dei mezzi privati (131 ore coda/anno per ogni romano)

3 – incentivi alle comunità energetiche per rinnovabili e meno rifiuti

4 - aumento di assorbimento e stoccaggio di carbonio espandendo le zone verdi



Città green e «tempo» a misura d'uomo per «decarbonizzare» la vita delle persone

«15 minuti» di Carlos Moreno dove tutto è raggiungibile a piedi
o in bicicletta

City Chrono (atlante interattivo) del
Sony Computer Science Laboratories (Csl)

Tempo medio (in minuti) per:

A – portare a scuola i figli

B – raggiungere uno studio medico o ospedale

C – fare esercizio fisico in un parco

D – fare shopping o andare al cinema

E – accesso alla rete di trasporto pubblico

F – code traffico urbano

G – quote di smart working (pubblico-privato)

Migliori

Torino, Bologna , Genova, Trieste

Peggiori

Napoli, Perugia, Reggio Calabria

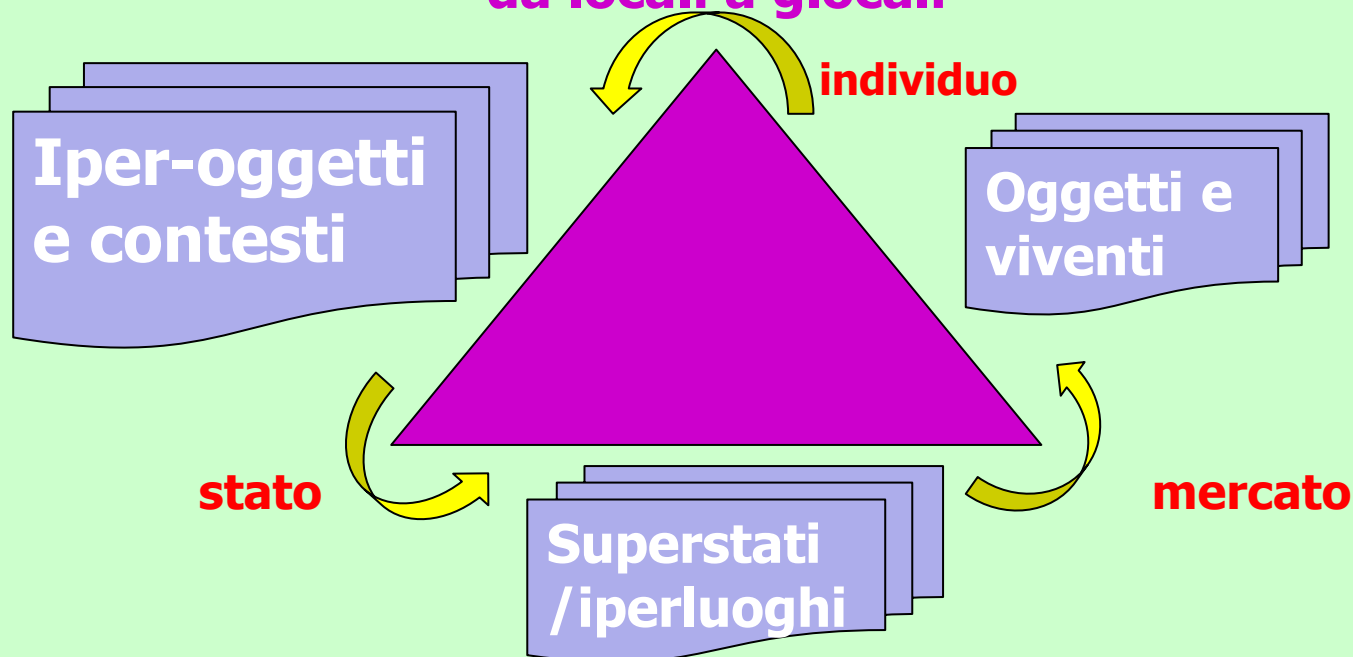
Quali azioni.....tra crisi climatica ed environmental policy ?

**A – gestire e governare la complessità
(multifunzionale/multifattoriale/multilocale)**

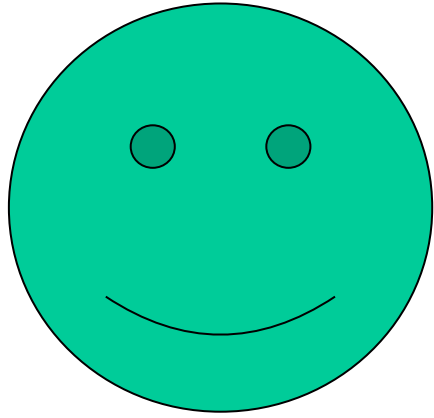
**B - «Ibridare» soluzioni individuali/locali ed eco-
sistemiche/glocali**

(lavoro, finanza, marketing città... «IBRIDI»)

**C – Piani e competenze (e virtù) da «verticali» a «orizzontali»,
da locali a glocali**



La prossimità solidale delle meraviglie !



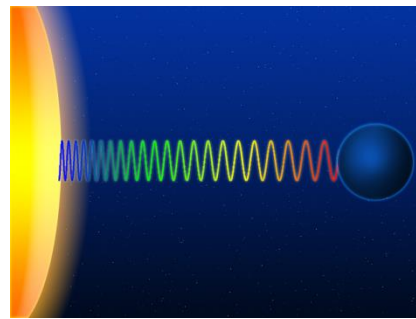
CREATIVITA' FELICE e CONDIVISA DI PROSSIMITA' SOLIDALE
 con IPERINDIVIDUI COLLETTIVI & IPEROGGETTI DI RICONOSCIMENTO
 Flygskam /vergogna di volare
 Valorizzare il NOI Cooperare il NOI
 Folkbildning Istruzione del pubblico su larga scala e volontaria

COMUNICARE LA CRISI GLOBALE EDUCANDO

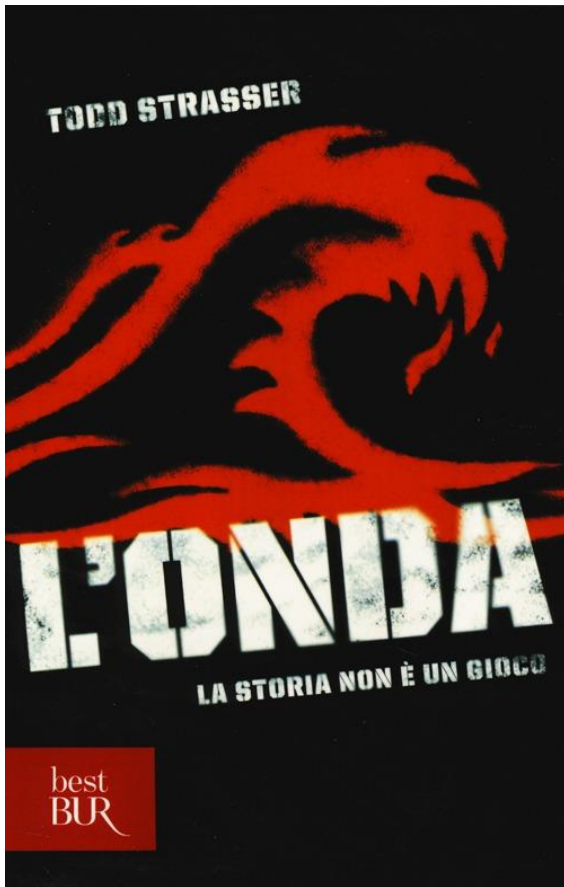
DEUTERO APPRENDIMENTO UNENDO DETTAGLI E CONTESTO

G.Parisi (2021) – Stormi in Volo - le meraviglie dei sistemi complessi (Rizzoli)

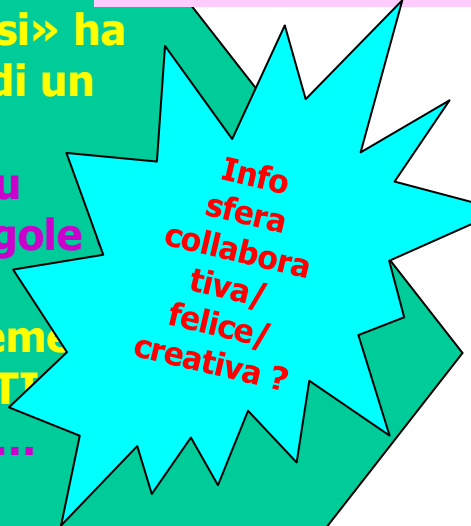
CONSAPEVOLEZZA



**phygital
PROXIMITY**



- 1 - La politica dei «piccoli passi» ha fallito serve un'azione corale di un «movimento d'onda globale»
- 2 – agendo congiuntamente su dettagli e contesto: azioni singole cambiamento sistemico
- 2 - dall'IO al NOI in volo insieme muovendo «il TUTTO con TUTTI»
- 3 – lentamente si perde...ieri,... insieme si vince...ora !
- 4 – va agito «tutto con tutti»: singoli, comunità, governi, imprese, organismi globali e locali, territori



**INFO
VISIONE
globale**

SOLIDARIETA'



Dall'Economia lineare alla economia e società Circolari



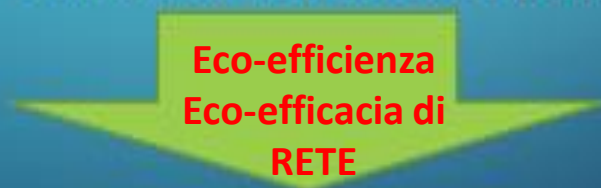
*Eco-sistemi
Per l'auto-generazione*

- + cultura
- + comunità
- + partecipazione
- + territori



«EFFICIENZA STATICA» NON AUTOSUFFICIENTE

- Logiche di costruibilità efficiente (short termism) contrastano con resilienza e shock esterni (lungo periodo)
- Modularità, versatilità e adattabilità più resistenti all'incertezza evolutiva
- Progettare beni traguardando al «bello»(funzionante) ma «sostenibile» e «responsabile»
- Proprietà emergenti degli eco-sistemi che non evolvono in modo proporzionale alle condizioni di partenza (non linearità)



**Auto-organizzazione, resilienza, interdipendenza e
attenzione ai processi/flussi, coopetition, produttività «cognitiva»**

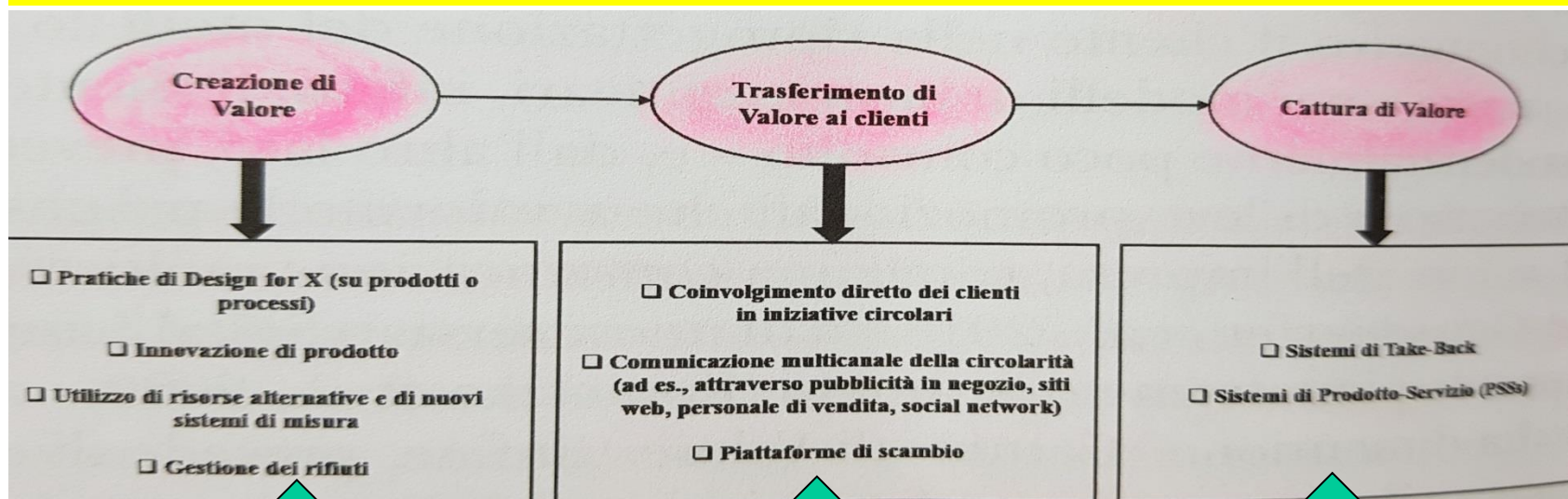
PRINCIPALI OBIETTIVI DELL'EC

- Cicli di vita lunghi dei prodotti (materiali e immateriali)
 - Produzione di beni di lunga durata
 - Attività di ricondizionamento (riciclo)
- Riduzione della produzione di rifiuti (da valorizzazione filiera)



• **«Grande Sostituzione»**
del concetto di proprietà (possesso)
con l'uso e condivisione (sharing economy)

Dimensioni di valore e azioni manageriali nella *creazione-trasferimento ai clienti/partner-cattura* del valore in «ottica circolare»



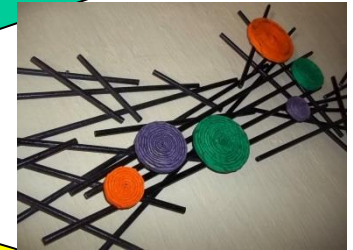
Prodotti e servizi circolari per preservare valore eco-ambientale-sociale con uso efficiente risorse e «chiusura cicli» con modelli business «Circolari»

Costruire consapevolezza con il cliente/partner della bontà offerta circolare
Con: marketing push per riprogettare con cliente modello business circolare + leve promozionali e comunicazione multicanale

Nuove fonti di ritorni economico-finanziari non lineari derivanti da «ancoraggi» del cliente con sistemi pay-per-use (affitto, leasing) o pay-per-performance «oltre» la proprietà del bene da costo fisso a variabile



Analisi eco-efficiente di un prodotto nuovo
Parte dalla progettazione
ECO-DESIGN (DfE)
Coinvolgendo tutte le fasi aziendali e anche oltre i confini dell'impresa verso i suoi fornitori a monte e a valle verso trasporto e consumo



Cradle – to – Cradle

valutazione d'impatto dall'estrazione materie prime fino al recupero e fine vita

Integrando

- A – sviluppo concept
- B – progettazione prodotto
- C – progettazione processo produttivo
- D – processo di consumo (trasporto, acquisto, installazione, manutenzione, riparazione, upgrading)
- E – processo di recupero (dissassemblaggio, riciclo/riuso, separazione non riciclabile)
- F – processo generativo di successivi nuovi prodotti lungo SCM

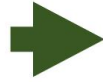




alcuni esempi...il tuo rifiuto è la mia materia prima!



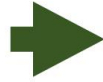
DALLE RETI DA PESCA...



ALLE CALZE!



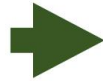
DAI TAPPI...



AI MATERIALI ISOLANTI
PER LE COSTRUZIONI!



DAGLI SCARTI DELLA
PRODUZIONE DI CAFFÈ...



AI TESSUTI PER MAGLIE
DA HOCKEY!

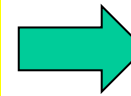
Case nuove con cemento usato
(42 mil.di tonnellate estratti
dalla natura per complessivi
95 mil.di tonnellate di inerti
sono per edilizia dalla sabbia
alle miniere alle colline

Riciclo materiali
demolizione che in Italia
supera il 70%
Separando però
calcestruzzo da legno e
plastiche
Sfida sostituzione
cemento e miscelando
con pneumatici

Scarpe ginnastica
/ palline tennis/camere
d'aria (prog. Esosport)



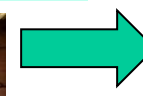
Recupero parti plastiche
(PVC) per pavimentazioni
antitrauma/atletica/parchi
giochi



FUNGHI
(micelio/corpo
vegetativo)

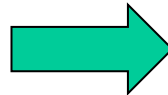


+ mais/paglia/scarti agricoli



MATTONI EDILIZIA
(Ecovative materiale che ha
realizzato torri da 12 metri al
MOMA o piccole case
trasportabili)
MOGU => pannelli
fonoassorbenti)

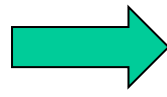
Foglie di
ananas (fibre)



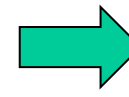
Pinatex
(nuovo materiale naturale, leggero
resistente H2o, durevole in
sostituzione del cuoio per borse – 1
metro quadro per 500 foglie cioè
16 ananas)



Squame di
branzino /scarti
cefali
(collagene
biodegradabile +
nanoparticelle carbonio
protezione dai raggi
UV)



Pellicole trasparenti
imballaggi per il food da
conservare in frigo

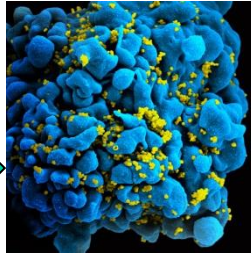


BIOMATERIALI

una miniera di opportunità «circolari»

#futureformaterials

Da batteri e microbi in
fattorie verticali
/tessitura di alghe
dall'oceano



Filati morbidi e
resistenti



Legno
trasparente



Modulare luce
solare e
attrarre
energia
fotovoltaica
+ potente del
vetro



Bioplastiche da
barbabietole/patate/ara
nce/caffè/ananas



Food pack/
bio
edilizia
/bio-
tessuti



Bioplastiche
biodegradabili
Steli di frumento



Bioplastiche biodegradabili
sostitutive dei derivati
petrolio a basse emissioni Co2
e rilascia ossigeno
degradandosi (paglia)

Valigi
e
+
borse



Aziende e start-up.... .it

RICE HOUSE => scarti riso in intonaci x bioedilizia

CALCHERA SAN GIORGIO => calce dai gusci d'uovo ridotti a sabbia

COFFEE FROM => dai fondi caffè materiali per stoviglie da tavola

COFFE INFUSED FOAM => spugna per depurare acque

MOLTENI VERNICI => dai fondi caffè deriva rivestimento tridimensionale per superfici

CAVIRO COOP VITIVINICOLA => da 370 mila tonn/anno di mosto, vinacce per semilavorati di aziende farmaceutiche

ORANGE FIBER => da bucce e fibre arance deriva tessuti

EDILANA => dagli scarti di lana-canapa-sughero deriva isolanti bio-tessili carbon free

FABER FUTURES => da batteri, alghe, funghi deriva fibre tessili per tutto il mondo

I vantaggi «autocumulativi vitali» della transizione ECOLOGICO-ENERGETICA

Perché decarbonizzare conviene» oltre» profitti di breve

- 1 - Stabilità dei costi e indipendenza energetica
- 2 - Continuità di business
- 3 – Sviluppo potenziali relazionali della SCM
- 4 - Costruzione di network-community prosumer per + consapevolezza e deuterio-apprendimento (Knowledge+Info+Formazione)
- 5 - Rispetto dell'ambiente e Rinaturalizzazione del Pianeta, riduzione eventi estremi imprevedibili
- 6 – Ridisegno di (post)globalizzazione + giusta e inclusiva, non asimmetrica (Spingendo India e Cina a curare l'ambiente oltre l'efficienza statica da minori costi del lavoro creando minore vulnerabilità agli shocks: cfr. microchips e vaccini Covid (reshoring))

«0 WASTE CIRCULAR ECONOMY & RESILIENZA»

(RIFKIN,2022)

Bilanciando responsabilità socio-ambientale ed economia d'impresa e di comunità nella SOSTENIBILITA'

SDG's 17

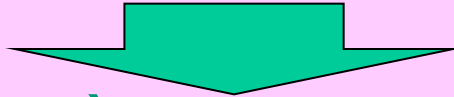
Garantendo diritto inalienabile di ogni essere vivente ad una «vita dignitosa»/biofilia

Imparando dalla Natura l'Economia Circolare (cradle2cradle) Imitation; biomimicry

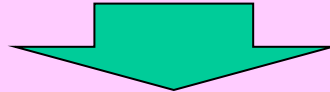
SOSTENIBILITA' e BES

Capacità di gestione

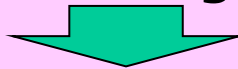
rischi multidimensionali/multifattoriali,



**cogliendo le opportunità della complessità di un mondo che
cambia mutando i propri business model e diventando
resiliente**



**per continuare a creare valore per tutti gli stakeholder
riducendo diseguaglianze**



**accrescendo il benessere individuale, collettivo e di comunità,
dell'ambiente e dei territori per inclusione e accessibilità**



Prosperita' economica ↔ BES

funzione

della qualità dei suoi contenitori (società, salute, relazioni e istruzione), della loro sostenibilità e della «buona governance»(lavoro, impresa e conciliazione) generando benessere (di persone, impresa e ambiente, paesaggio)

Prosperità e Governance di una istituzione di interesse pubblico a gestione privata (Impresa)

(funzione)

- A – della «buona cultura/etica d'impresa» per una società aperta e inclusiva**
- B – della «buona strategia» capace di includere nei processi decisionali variabili ambientali, sociali e tecnologiche (breve e lungo termine)**
- C – della «buona imprenditorialità» come funzione sociale d'impresa negli equilibri eco-sistemici per la creazione di benessere individuale, collettivo e organizzativo**
- D – della «buona Governance» come inclusione di tutti gli stakeholder utili al benessere individuale e collettivo capace di migliorare il benessere di comunità e territori di appartenenza**

Impresa come organismo vitale (e non mecano somma di elementi tecnici) parte di un eco-sistema complesso e generatore di relazioni costruttive di valore nella responsabilità e benessere nella SOSTENIBILITA'

Business is (NOT) usual «Oltre» gli approcci convenzionali

Da
compliance e buone prassi

versò

**A - Pensiero integrato e
laterale**

**B - Innovazione sociale
condivisa, aperta e propositiva**

**C – dialogo costruttivo e
generativo nella promozione
capitale umano/team group
cross functional competences**

**D – imprenditorialità
dialogante e coinvolgente**

**IMPRESA RESPONSIBLE
& FUTURE FIT**

**(SDGs, B-Corporation
+ESG?)**

RESPONSABILITA' E SOSTENIBILITA' (due concetti distinti e integrati)

1 – capacità di rispondere delle proprie azioni nei confronti di un unico *shareholders* o di molteplici interlocutori o *stakeholders*

Due approcci:

A – l'impresa «insegue»(passivamente) l'unica responsabilità di generare valore economico nel rispetto delle leggi vigenti e senza frodi o inganni (Scuola di Chicago/Friedman) con una razionalità ottimizzante con scopi dati e risorse scarse (esternalizzando il non efficiente, come fame, povertà, carestie, climate change)

B – l'impresa «agisce proattivamente» per realizzare obiettivi collettivi desiderabili (e molteplici) tra tutti gli stakeholders costruendo valore condiviso e inclusivo secondo una razionalità soddisfacentista (Simon) e nuove ALLEANZE STATO-MERCATO

**CSR - Corporate Social
Responsibility
And Sustainability
triangolando**

ambiente, società, economia

4 P

CSR e 4 P

People, Planet, Profit, Performance
(Triple Bottom Line + 1)

Impresa responsabile e sostenibile

=

«oltre» il semplice rispetto della legge

Kant e «oltre» !

**Con buone pratiche capaci di mitigare/bilanciare
gli impatti ambientali e sociali
con la sostenibilità economico-finanziaria
(equilibrio conti di medio-lungo termine)**

assicurando

- I - continuità dell'eco-sistema aziendale**
- II – per la creazione di valore condiviso**
- III – riducendo discontinuità e governando i rischi**

CREARE VALORE NELLA TRIANGOLAZIONE Ambiente – Società - Economia

**Sustainability & business
model + funzioni e
processi (R&D, HR, Finance,
Production, Marketing)**

A

**Innovazione sociale
prodotto-servizio /serviticing
+ performance
(economiche/sociali/ambientali)**

S

+ varietà / + Inclusionione

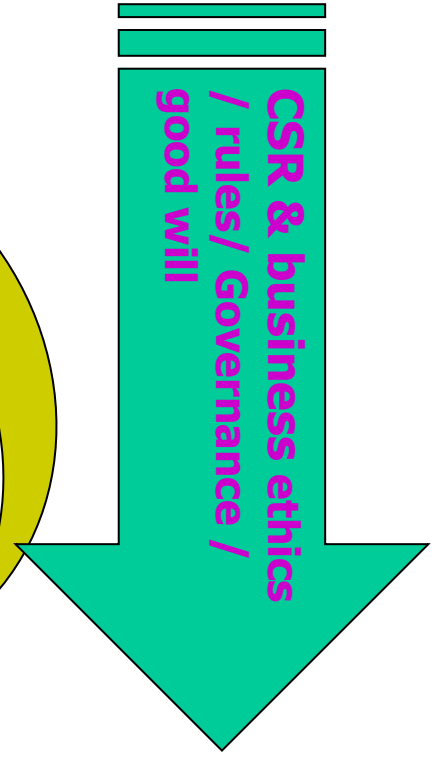
**Nuovi
obiettivi
e
strategie
di
business**

**Politiche di
welfare aziendale
e ascolto stakeholders
+ creatività
+ intelligenza
emotiva-collaborativa**

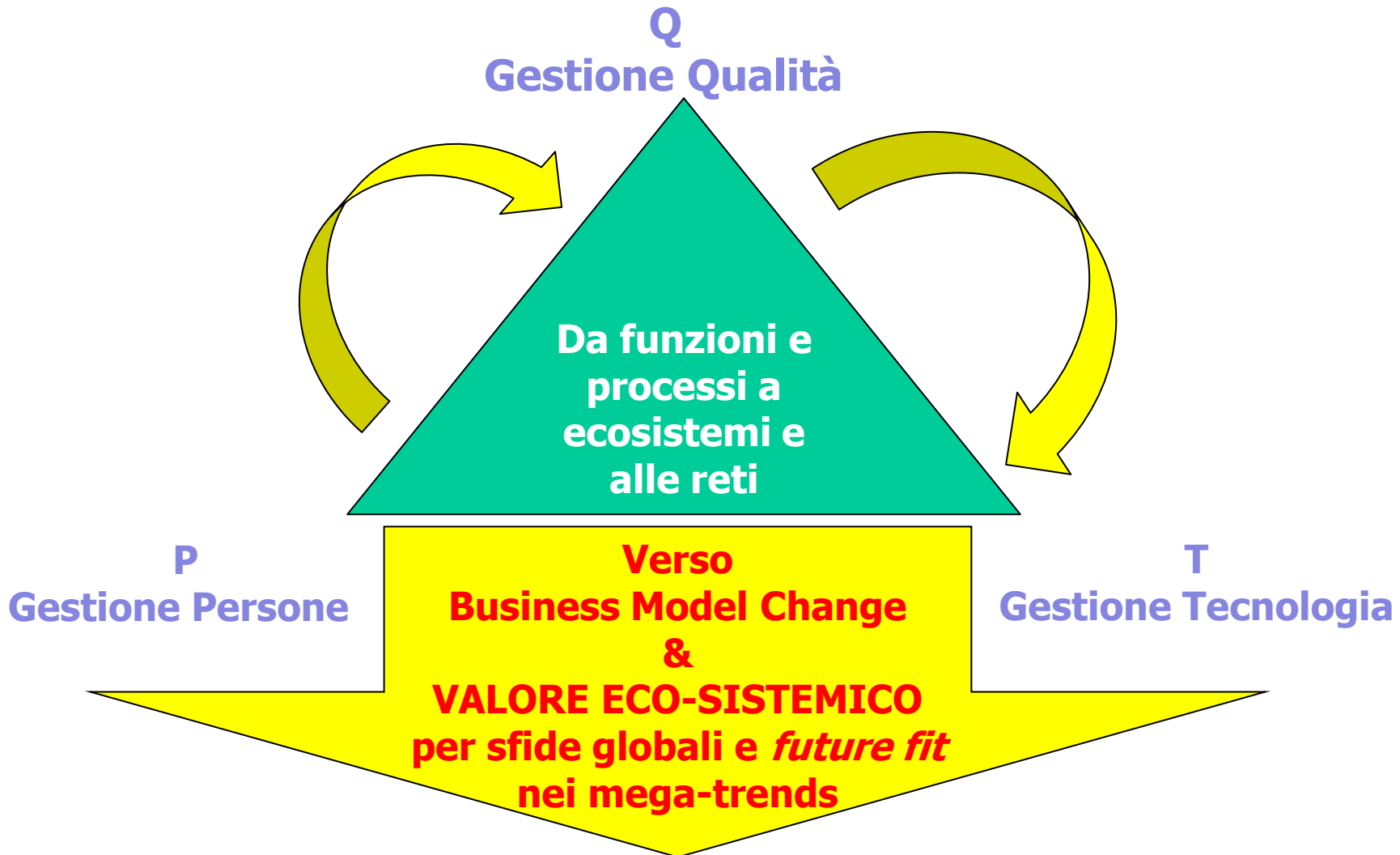
**CSR & business ethics
/ rules / Governance /
good will**

**Attrazione talenti
Sviluppo capacità
Dinamiche con
+ produttività cognitiva**

E

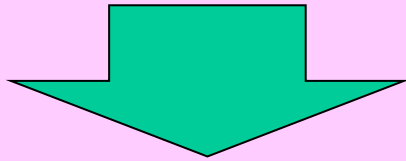


Sustainability and «beyond» per una gestione integrata dei processi, della supply chain e delle reti del valore



Strumenti di valutazione posizionamento di sostenibilità

● Dimensione economico- finanziaria



● Strumenti consolidati e standard

- Per altre dimensioni vanno mixati più metodi:
- **ISO 26000** (standard internazionale per un set di dimensioni aziendali)
- **B impact Assessment (BIA)** (valuta impatti di governance, comunità, lavoratori, ambiente, clienti)
- **GIIRS Impact Rated** (valuta performance di sostenibilità organizzazioni che aderiscono al BIA)
- **Sustainability Accounting Standards Board (SASB)** (standard di settore per questioni rilevanti di sostenibilità)
- **Sustainable Development Goals (SDGs)** (17 obiettivi UN per valutare contributo al raggiungimento degli obiettivi)
- **Benchmark** (soglie ottimali di confronto settoriali-aziendali)

Strumenti per disegnare strategia e performance di sostenibilità

- **Pillars (direzionalità)**

- **A – analisi di materialità**

(concentra attenzione su quegli aspetti di sostenibilità che realmente influenzano la capacità dell'organizzazione di creare valore nel medio-lungo termine con una lista **e ranking** degli stessi **da critico a meno critico**) tra cui:

- - alta direzione aziendale
- - Stakeholders interni (dipendenti)
- - Stakeholders esterni (fornitori, clienti, PA, partners tecnologici, ecc.)
- - ambiente fisico, culturale e immateriale (per es. salutismo, animalismo)

**Definendo
«eco-sistema
allargato»**

- **Pillars (operatività)**

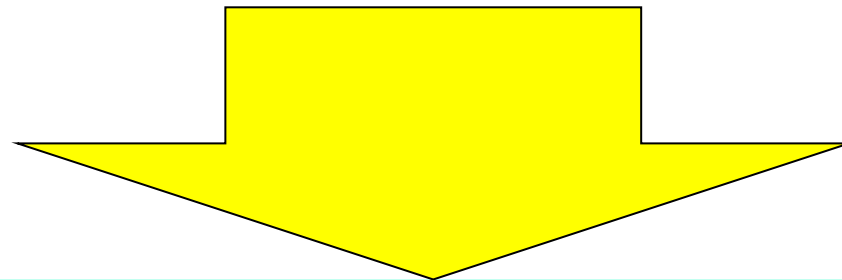
- **B – Strategia operativa**

- - LCA / Lyfe Cycle Assessment
- - EPD / Environmental and product declaration
- - Carbon Footprint (Oeco-Tex, Leed)
- **Da cui i requisiti per stare sul mercato e per definire il vantaggio distintivo con standard internazionali tra i quali:**
- **B.1 – standard per rendicontare la sostenibilità**
- - GRI / Global Reporting Initiative
- - IR / Integrated reporting
- **Nel rispetto dei principi di trasparenza, comparabilità e veridicità**

GRI & IR

- **GRI – Global Reporting Initiative**
- - propone metodo e set di indicatori specifici per rendicontazione sostenibilità d'impresa

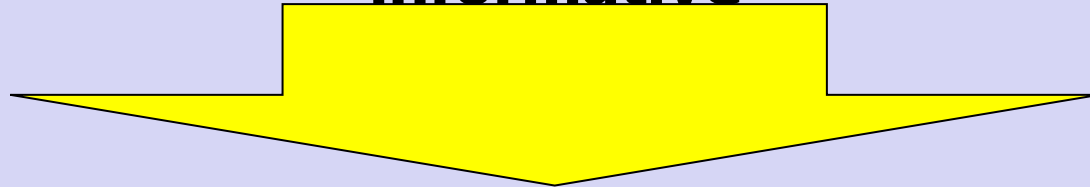
- **IR – Integrated Reporting**
- - si concentra su modalità con le quali l'azienda è in grado di creare valore (economico-finanziario e socio-ambientale) nel medio-lungo termine



- **Nel rispetto dei principi di trasparenza, comparabilità e veridicità (17 SDGs completano GRI/IR)**

Gli strumenti per «eseguire» la sostenibilità'

**Strumenti organizzativi per gestire la sostenibilità
per crescenti complessità gestionali-decisionali-
informative**



A

**Figure, gruppi o comitati inter-funzionali per la
gestione delle problematiche di sostenibilità**

B

**Delega in alto per direzioni che gestiscono altre
funzioni (comunicazione, marketing, compliance,
qualità , ecc.)**

C

**Delega a specifiche figure manageriali (come il
sustainability manager) o direzionali (come CSO –
Chief Sustainability Officer)**

Una rappresentazione scolastica, sistematica e definitoria della sustainability NON è sufficiente

**Perché la Sustainability è il cuore di una
MUTAZIONE
una transizione epocale, evolutiva e dinamica**

**Che spinge un cambiamento
profondo
interiore, simbiotico e
culturale con il
contesto sociale e ambientale
Per 5 focus di imprese a
«prova di futuro»**

**PERSONA, SCOPO,
PENSIERO, PRODOTTO—
SERVIZIO, PRESTAZIONE**

Le competenze per integrare la sostenibilità nel business

Purpose

(team leader,
remunerazioni eque,
multiculturalismo)

Commitment
(non
paternalistico
ma motivante
e inclusivo)

Stakeholdership
(community, eco-sistemi)

**Responsabilità
diffusa** (delega)

Engagement
(motivazione intrinseca)

(post)leadership / coaching

«oltre» il controllo
con organizzazioni snelle e
trasparenti (OLONICHE) aperte a
fiducia e responsabilizzazione
con team dinamici e trasversali
con capacità di ascolto

Verso
capacità dinamiche e
adattative &
IMPACT LEADERSHIP

IMPACT LEADERSHIP & SOSTENIBILITA'

- lavoro per obiettivi e decision making verso
- (i) trasformazione cognitiva , emotiva e comportamentale
 - (ii) lavoro ibrido e flessibile per apprendere dagli errori;
 - (iii) diversità di pensiero e competenze «ibride» e laterali

Le due anime dell'Impact leadership

FIGURA



Leadership as coaching

partecipativo-collaborativo-supportiva

**Stimola l'emersione dei
potenziali individuali-
collettivi facalizzati ad una
creatività condivisa per
ricostruire**

B u s i n e s s M o d e l

- 1 - capacità di anticipare i tempi di costruzione di un futuro possibile e non solo necessitato**
- 2 – promozione dell'apprendimento dall'esperienza**
- 3 – stimolo a comportamenti che superano ruoli e posizioni di potere e comando per orientarsi ai progetti**
- 4 – sviluppo di dimensioni inter-funzionali, spazi di multi-competenza e pluri-specializzazione (verso *dynamic capabilities*)**
- 5 – gestione / promozione delle emozioni come fonti di potenziali co-creativi e di intelligenza collaborativa.**
- 6 – stimolo alla propria auto-efficacia iniettando auto-stima e comprensione**
- 7 - dimostrare (in senso pedagogico) *agile determination e dynamic resilience***

Quale reportistica

Per misurare cosa e come di azioni-decisioni?

Non basta comunicare politiche per :

A - miglioramento della tutela della privacy;

B – gestione delle risorse idriche;

C – mitigazione dei cambiamenti climatici

D – progetti sociali - ambientali

MA

serve segnalare in dettaglio risultati misurabili:

1 - numero conti dei clienti hackerati;

2 – litri d’acqua consumati per unità di prodotto;

3 – emissioni di carbonio risparmiate (in kg/tonn./grammi CO2-km per auto)

4 – percentuale di donne /persone di colore promosse internamente in ruoli dirigenziali

5 – numero alberi ripiantumati, ecc...

SUSTAINABLE BALANCE SCORECARD + cruscotto ESG

Bilancio Sociale & Dichiarazione non finanziaria , Rendicontazione extra-bilancio «oltre» bilancio d'Es

2014 Direttiva Europea n.94 con modifiche alla D.n. 34 del 2013

«Comunicazioni di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di imprese e gruppi di grande dimensione». Recepita in Italia 2016 D.L. 30 /12 2016 (dal 2024 dall' UE «Bilanci di sostenibilità» oltre soglia)

Responsabilità Sociale Imprese

A - comportamento commerciale trasparente, responsabile e sostenibile;

B – promuove gli interessi della società e un cammino verso una ripresa sostenibile e inclusiva;

C – importanza delle comunicazioni d'impresa sui fattori sociali e ambientali, per individuare i rischi per la sostenibilità accrescendo fiducia di investitori e consumatori;

D – centralità informazioni carattere non finanziario per governare la transizione ad un'economia globale sostenibile coniugando redditività di lungo termine, giustizia sociale e protezione dell'ambiente;

E - contribuisce a monitorare, misurare e gestire i risultati delle imprese e gli impatti sulla società, tenendo conto in modo flessibile del carattere multidimensionale della RSI e della varietà delle politiche in materia garantendo informazioni comparabili ad investitori, risparmiatori e un accesso facile/condiviso ai consumatori circa gli impatti

Riferimento ai contenuti «storici» dei Bilanci sociali (anni '70)/ di sostenibilità fruibili da tutti gli stakeholder anche considerando «economie esterne»

sociali.
TEMI
Ambientali
Sociali
Personale
Diritti umani
Anti-Corruzione
RISULTATI o PROCESSI?

«non financial» = categoria prudenziale di ciò che è definibile sociale e ambientale orientandosi al GRI e distinguendosi dal «bilancio di esercizio» e connettendosi al SDGs che completa il GRI

Spesa sostenibile, bilanci ed effetti eco-sistemici verso BES

I - Le poste di bilancio delle spese sostenibili delle imprese non contabilizzano spesso

gli «effetti eco-sistemici» (per es. eco-servizi)

II – spese/effetti che vanno invece opportunamente considerate guardando agli impatti BES

(cfr. Prada Project e YATAY sneakers)

III – SCOPE 1-2-3-4

**1 (emissioni dirette – fuel combustion, trasporti interni, da processi),
2 (emissioni indirette – acquisto elettricità e componenti, trasporti esterni), 3 (emissioni indirette da value chain & sociali); 4 (impatto potenziale di riduzione delle emissioni di prodotti/processi più efficienti esterni alla *value chain* / per es. riduzione NEET, tassi attività femminile)**

Agile Organization «olonica» verso performance condivise Dynamic capabilities

Per ridisegnare Business Model ricostruendo solidarietà organizzative e relazionali per contaminazioni e ibridazioni tra:

astratto e concreto / individuale e collettivo / manuale e intellettuale,
egoismo e altruismo / previsione e prevenzione / fisico e digitale,
soggetto e sistema

**Per riprogettare la multidimensionale contaminazione
eco-sistemica tra vita professionale e lavorativa
4P – profit, performance, productivity, people**

**verso
Learning Organization
formando
competenze, sense making, virtu'
IMPRESA OLONICA
«oltre» gerarchie-eterarchie
nella
sostenibilità-responsabilità tecno-sociale - ambientale**

